

Impianti a fonti rinnovabili: nuove regole contro la saturazione virtuale della rete

Il decreto MASE attua le misure del DL 21/2026 e definisce criteri e procedure con cui Terna dovrà quantificare, pubblicare e aggiornare la capacità di rete destinabile a nuovi impianti rinnovabili e sistemi di accumulo, esclusi gli impianti offshore.

di [Matteo Peppucci](#) – 09.09.2026

Il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Gilberto Pichetto ha firmato il **decreto che rende operativo il nuovo sistema per la gestione della capacità della rete elettrica nazionale**.

Il provvedimento stabilisce i criteri con cui Terna dovrà **pubblicare e aggiornare ogni tre mesi**, per ciascuna porzione della rete di trasmissione, la **capacità massima addizionale disponibile per connettere nuovi impianti a fonti rinnovabili e sistemi di accumulo**, con esclusione degli impianti off-shore.

Con questo provvedimento, il MASE attua l'art. 7 del DL n. 21/2026, convertito dalla legge n. 49/2026, e completa il nuovo sistema introdotto dall'art. 10-bis del D.Lgs. 190/2024 per le connessioni degli impianti FER e degli accumuli. L'obiettivo è evitare che una capacità di rete solo formalmente impegnata da numerose richieste di connessione impedisca l'accesso a nuovi progetti effettivamente realizzabili.

La disciplina riguarda gli impianti da fonti rinnovabili e i sistemi di accumulo **con esclusione degli impianti offshore** e affida a Terna un ruolo centrale nella programmazione della capacità effettivamente disponibile sulla rete di trasmissione nazionale (RTN).

La rete viene suddivisa in "Microzone"

Il decreto introduce il riferimento alle **Microzone**, porzioni della RTN individuate all'interno delle zone di mercato, di dimensione regionale o sub-regionale, in grado di rappresentare i principali vincoli tecnici, fisici e operativi al trasporto dell'energia.

Per delimitarle, Terna dovrà considerare gli obiettivi del PNRR, del PNIEC e della politica energetica nazionale ed europea, la domanda e l'offerta attuale e prospettica, gli interventi di sviluppo della RTN già programmati e le previsioni di nuova capacità FER sulle reti di distribuzione. La metodologia dovrà essere trasmessa al MASE entro 30 giorni dall'entrata in vigore del decreto; dopo l'approvazione ministeriale, Terna pubblicherà le Microzone entro 15 giorni. La metodologia e, se necessario, il perimetro e il numero delle Microzone dovranno essere aggiornati almeno ogni due anni.

Come viene calcolata la capacità disponibile

La **capacità massima addizionale microzonale** corrisponde alla potenza ulteriore da FER e accumuli che può essere accolta in una Microzona, considerando la capacità disponibile presso le stazioni elettriche comprese nell'Offerta.

Nel determinare tale capacità, Terna deve garantire una disponibilità complessiva **almeno pari al 150% degli obiettivi di potenza al 2030** fissati dal D.Lgs. 190/2024, al netto della capacità aggiuntiva che si prevede venga collegata sulle reti di distribuzione. L'obiettivo è massimizzare l'utilizzo delle infrastrutture esistenti, riducendo al tempo stesso i costi delle opere RTN e le distanze tra i punti di connessione e gli impianti.

Il calcolo deve inoltre considerare il livello di saturazione delle singole soluzioni e la capacità residua, che diminuisce progressivamente quando la capacità viene definitivamente assegnata.

Terna dovrà aggiornare i dati almeno ogni tre mesi

Terna dovrà **aggiornare almeno trimestralmente** la capacità massima addizionale, **tenendo conto dei titoli abilitativi e autorizzativi rilasciati**, delle opere di rete, delle richieste di connessione e degli impianti effettivamente entrati in esercizio.

In questo modo la capacità pubblicizzata dovrebbe riflettere progressivamente la situazione reale della rete, evitando che richieste ormai superate o progetti non concretizzati continuino a occupare virtualmente spazio nelle disponibilità di connessione.

Terna dovrà inoltre considerare gli interventi di sviluppo previsti nel proprio Piano di sviluppo per aumentare la capacità di scambio tra Microzone e zone di mercato, nonché alcune opere RTN connesse a progetti FER e accumuli già arrivati a uno stadio avanzato sotto il profilo ambientale e localizzativo.

Pubblicità e trasparenza dell'offerta

Almeno **30 giorni prima dell'apertura di ogni Open season**, Terna dovrà pubblicare la capacità massima addizionale e l'Offerta per ciascun punto di connessione.

Dovrà essere distinta la capacità disponibile senza nuove opere di rete da quella che diventerà disponibile dopo la realizzazione di infrastrutture aggiuntive. Per queste ultime dovrà essere indicato anche lo stato di avanzamento progettuale, autorizzativo e realizzativo. Le informazioni saranno rese disponibili attraverso il **Portale Terra**, compresa la localizzazione dei punti di connessione e delle infrastrutture.

Terna dovrà pubblicare anche i principali dati delle richieste di connessione: titolare, tipologia di impianto, potenza richiesta in immissione e prelievo, localizzazione, eventuale soluzione già rilasciata e, ove disponibile, stato dell'iter autorizzativo.

Open season almeno trimestrali

L'assegnazione delle soluzioni di connessione avviene attraverso **Open season**, procedure che devono garantire trasparenza, imparzialità, non discriminazione e tracciabilità. Le Open season si svolgono con cadenza almeno trimestrale, secondo le regole operative che saranno definite da ARERA.

Al termine della procedura Terna rilascia l'**attestazione della soluzione di connessione**, che consente al richiedente di avviare il relativo procedimento autorizzativo, ma non equivale ancora all'assegnazione definitiva della capacità.

Quando la capacità diventa definitivamente riservata

La riserva definitiva scatta quando il titolare comunica a Terna di aver ottenuto il titolo abilitativo o l'Autorizzazione unica, oppure di aver completato gli adempimenti richiesti per gli interventi in attività libera. L'assegnazione segue il **criterio cronologico della pubblicazione del titolo**; per gli impianti in attività libera la comunicazione deve essere effettuata entro tre giorni lavorativi dall'inizio dei lavori.

Se nel frattempo un punto di connessione diventa saturo, Terna deve comunicarlo ai soggetti che possiedono soltanto l'attestazione, indicando la perdita di efficacia della stessa e, ove possibile, gli interventi necessari per mantenere la soluzione originaria oppure una soluzione alternativa individuata secondo un criterio di prossimità. Se è già pendente un procedimento autorizzativo, questo viene sospeso per il tempo necessario ad adeguare la connessione.

Il principio di fondo

Il nuovo sistema punta quindi a sostituire una gestione statica delle connessioni con una **fotografia periodicamente aggiornata della capacità realmente utilizzabile**. La combinazione tra Microzone, aggiornamento trimestrale della capacità, Open season e assegnazione definitiva collegata all'effettivo avanzamento autorizzativo dovrebbe ridurre il fenomeno della saturazione virtuale e rendere più trasparente l'accesso alla rete per nuovi impianti FER e sistemi di accumulo.

Leggi anche

[Impianti e riqualificazione energetica: nuovi obblighi, scelte progettuali, dimensionamento ed efficienza reale](#)

[Impianti a energia rinnovabile: tutti i titoli abilitativi necessari](#)